

Un doc sulla strage di Firenze

Yovanovitch pag. 18

L'aria in ufficio? La più inquinata

Greco pag. 17



Zio Vanja in versione inedita

De Sanctis pag. 21

U:

La marcia degli eversoni

● **Berlusconi minaccia: se mi arrestano sarà rivoluzione** ● **Asse con Grillo contro il Quirinale** ● **Il leader M5S: Napolitano incompatibile** ● **Il Pd: piromane delle istituzioni** ● **La Lega corteggia Marine Le Pen**

Berlusconi e Grillo marciano insieme. Il primo minaccia: se mi arrestano sarà rivoluzione. Il secondo attacca Napolitano: incompatibile. Il Cav vuole appoggiare la richiesta di impeachment M5S. Il Pd: piromane delle istituzioni. E la Lega insegue Marine Le Pen.

FANTOZZI A PAG. 6-7

C'è chi accende la miccia

MAURIZIO DE GIOVANNI

● **QUINDI, SE NON ALTRO, GLI ITALIANI SI RITROVANO IN PIAZZA. DOVREBBE ESSERE PER certi aspetti, se ci pensate, confortante: non facciamo altro che dirci che non esistono più passioni comuni, sentimenti, istanze sociali e ideologie; che rimpiangiamo il fermento degli anni settanta, i cori, le mozioni collettive e la voglia di cambiare il mondo e un sistema insoddisfacente; che la nostra società è ormai composta da egoismi e limitate visioni, in cui ognuno pensa a se stesso e poco più.**

SEGUE A PAG. 2



LA PROTESTA

Forconi ancora caos Blocchi a Ventimiglia

Quarto giorno di protesta. Presidi e tensione in tutta Italia, a Ventimiglia la polizia rimuove i blocchi al confine. Denunce a Torino e Barletta. Domani la protesta a Roma.

FERRERO FUSANI A PAG. 2-5

Franchini: «Non si tratta con chi dice viva la mafia»

COMASCHI A PAG. 2

Quelli che bruciano i libri

IL CASO

LUIGI MANCONI

Ci salveranno i poeti? Il dubbio è ricorrente nella storia della cultura, ma proprio per il paradosso che richiama (la fragilità della poesia/l'enormità del mondo) finisce con l'attraversare anche la vicenda sociale e politica dei nostri giorni. La conferma più inequivocabile viene dal fatto che oggi, in Europa, c'è chi brucia i libri dei poeti e che, a gettare l'allarme, siano proprio due poeti.

SEGUE A PAG. 16

Aborto, il Pd sotto accusa a Strasburgo

● **Sei deputati votano in dissenso dal gruppo S&D: passa la proposta popolare** ● **Swoboda: serve subito un chiarimento** ● **Sassoli: ho difeso la legge nazionale**

Il rapporto Estrela sui diritti della donna in materia di salute sessuale e riproduttiva, sostenuto dal gruppo europeo S&D, è stato bocciato a Strasburgo con l'astensione di sei parlamentari Democratici. Al suo posto è stato approvato il testo più restrittivo dei popolari.

DE GIOVANNANGELI A PAG. 9



IL CASO

Alla Camera la legge elettorale

● **Pd, Sel e M5S: sì al trasloco proposto da Renzi**
Ncd minaccia la crisi

CARUGATI A PAG. 7

Il sabato, approfondire sarà più semplice.



L'Unità+left a soli 2 €
Più notizie,
più idee,
più servizi,
più informazioni

www.left.it

SOCIETÀ

U:

La scrittura ringrazi la Rete

FRANCO BOLELLI

Ma quando ripetono sconsolati che la scrittura è in crisi e che i giovani non sanno più scrivere, stanno scherzando, vero? Perché a me risulta che la barbarica invasione dei nuovi media ha portato a scrivere ogni giorno moltitudini di umani che prima nemmeno si sognavano.

SEGUE A PAG. 18

STABILITÀ

Affitti, stop ai contanti Prelievo sui vitalizi

● **Sconti di pena per chi fa rientrare capitali dall'estero**

BONZI A PAG. 6

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Per la politica «ci vuole orecchio»

● **E I LEGHISTI? L'ULTIMO SONDAGGIO DEL TG3 LI DÀ AL 3,5%, percentuale non proprio bulgara, che consente loro, comunque, di governare le tre maggiori Regioni del Nord. Il partito oggi di Salvini ha conservato sempre la capacità di «portare a casa» qualcosa (vedi Bossi e family). Coniugando realismo e invenzione storica e lessicale, la Lega ha fatto da tempo la sua «marcia su Roma», dove peraltro si è trovata benissimo. Le parole d'ordine leghiste, poi, animano ancora tutti i**

peggiori movimenti in atto, con Forza Italia al seguito. Per esempio, Daniela Santanchè (versione autotrasporto), l'altra sera da Lilli Gruber ha affermato: «Noi il taglio dei parlamentari l'avevamo fatto, ma il popolo italiano l'ha respinto». Accidenti, riecco la mitica «devolution», parola dal significato oscuro, ma dal suono vagamente vomitevole. Il popolo italiano l'ha rigettata d'istinto, anzi a orecchio. Perché, come cantava il grande Jannacci, anche in politica «Ci vuole orecchio».